

BILANCIO (5ª)

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2013

115ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Baretta e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sabrina De Camillis.

La seduta inizia alle ore 10,35.

IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 **(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI esprime apprezzamento per il lavoro compiuto da tutti i Gruppi parlamentari, i quali hanno tempestivamente trasmesso l'indicazione delle proposte emendative più qualificanti, per il seguito dell'esame. Da un sommario computo delle proposte emendative che non sono state oggetto di ritiro risulta trattarsi di un numero complessivo inferiore a seicento. Data l'accurata selezione svolta, auspica che su tali emendamenti possa svolgersi una discussione esauriente, approfondita e celere. A tale proposito, si rivolge ai rappresentanti dell'Esecutivo e ai relatori affinché, quanto prima siano presentati gli emendamenti concordati, così da consentire alla Commissione di avere un quadro completo delle proposte di modifica su ciascuna delle materie oggetto del disegno di legge di stabilità.

Il senatore SPOSETTI (PD) auspica che, alla ripresa dei lavori nel pomeriggio, la Commissione prenda le mosse dall'esame delle proposte emendative concernenti gli interventi per l'assetto idrogeologico del Paese e per far fronte all'emergenza determinata dalla calamità naturale in Sardegna. Si tratta, infatti, di manifestare la piena sensibilità da parte di tutti i Gruppi, dei relatori e del Governo per quanto accaduto nelle ultime ore, e di predisporre interventi efficaci per affrontare le emergenze connesse al dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla drammatica situazione in cui versa il territorio sardo, individuando ulteriori risorse rispetto a quelle, non sufficienti, previste dal disegno di legge di stabilità.

La senatrice COMAROLI (LN-Aut) chiede che, una volta pervenuti gli emendamenti dei relatori e del Governo, sia garantito un congruo termine per valutarne la portata e presentare eventuali subemendamenti.

Il PRESIDENTE accoglie senz'altro la richiesta avanzata dal senatore Sposetti, peraltro già anticipata nel corso della scorsa seduta dal senatore Uras, e fornisce rassicurazioni alla senatrice Comaroli sul fatto che sarà garantito un congruo termine per proporre subemendamenti alle proposte che perverranno dal Governo. Ribadisce, quindi, che la Commissione riserverà l'inizio dei lavori della seduta pomeridiana agli interventi in materia di dissesto idrogeologico e agli emendamenti volti a fare fronte all'emergenza in Sardegna.

Il sottosegretario BARETTA annuncia che il Governo si sta già adoperando, in collaborazione con i relatori, per meglio definire il testo delle proposte emendative volte a far fronte alle calamità che hanno colpito il territorio nazionale e alle emergenze connesse al dissesto idrogeologico.

Ha quindi la parola il senatore **CANDIANI** (LN-Aut), il quale illustra brevemente l'ordine del giorno G/1120/141/5, pubblicato in allegato, con il quale si impegna il Governo ad elaborare un piano di intervento volto a superare le situazioni di emergenza e il dissesto idrogeologico che affligge il territorio nazionale.

Il senatore **CALEO** (PD) rileva che, in sede di esame di documenti di bilancio, la 13ª Commissione permanente ha approvato l'ordine del giorno G/1120/1/13, che reca indicazioni ed impegni puntuali per porre rimedio alle situazioni di dissesto idrogeologico presenti sul territorio nazionale. Ritiene pertanto opportuno che, qualora si voglia offrire un contributo in termini di direttive al Governo sulla delicata materia, si tenga conto anche del tenore di tale ordine del giorno.

Il senatore **SPOSETTI** (PD), pur non sottovalutando la portata degli atti di indirizzo cui hanno fatto riferimento i colleghi intervenuti, rileva l'opportunità che, alla ripresa dei lavori, sia data priorità all'esame delle proposte emendative presentate al disegno di legge di stabilità, le quali sole possono direttamente offrire risposte concrete alle situazioni di emergenza che gravano sul territorio nazionale, reperendo adeguate risorse da destinare ai territori colpiti dalle calamità naturali e all'indifferibile azione di prevenzione.

Il senatore **DI BIAGIO** (SCpI) concorda con quanto affermato dal senatore Sposetti sottolineando peraltro come tutti i Gruppi si siano adoperati per predisporre puntuali proposte di intervento e per rinvenire le risorse da destinare all'emergenza dovuta al dissesto idrogeologico e alle calamità naturali.

Il PRESIDENTE ribadisce che i lavori della Commissione riprenderanno dall'esame delle proposte emendative in materia di dissesto idrogeologico e di quelle volte a fronteggiare le emergenze causate da calamità naturali.

In proposito, propone di posticipare l'odierna seduta pomeridiana alle ore 16.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che l'odierna seduta pomeridiana, già convocata alle ore 15, è posticipata alle ore 16.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 11.

G/1120/141/5

[CANDIANI](#)

Il Senato

considerato che

la gravissima situazione di devastazione che ha colpito la Sardegna tra il 18 e il 19 novembre 2013 rappresenta, in tutta la sua drammaticità, la fragilità del territorio italiano, indebolito da un diffuso dissesto idrogeologico che interessa quasi i due terzi dei Comuni;

- abusivismo edilizio, estrazione illegale di inerti, disboscamento estensivo, eccessiva impermeabilizzazione del suolo, abbandono delle aree montane o interventi di gestione dei fiumi tanto vecchi quanto inefficaci, sono tutti fattori che contribuiscono in maniera determinante a sconvolgere l'equilibrio idrogeologico del territorio;
- gli elementi all'origine del dissesto idrogeologico da considerare sono molti, legati sia ai caratteri geomorfologici del territorio, sia alla assenza di adeguata iniziativa di prevenzione da parte dell'Uomo;
- non si tratta solamente di mettere in sicurezza il territorio, i paesi o i centri abitati, quanto piuttosto di riconsiderare l'importanza del territorio e le sue fragilità, governandone lo sviluppo, ricucendone gli strappi, ripristinandone l'equilibrio.
- è importante superare un reiterato stato di emergenza ed entrare in una nuova fase di prevenzione, capace di sviluppare interventi pluriennali ed azioni efficaci;

TUTTO CIÒ PREMESSO, E CONSIDERATO,

IMPEGNA IL GOVERNO ad elaborare, entro il primo trimestre 2014, un piano di intervento qualitativamente e quantitativamente in grado di superare le situazioni di emergenza e di affrontare in modo esaustivo e preventivo la situazione di dissesto idrogeologico che caratterizza tutto il Paese.

6.348 (testo 2)

[FRAVEZZI](#), [ZELLER](#), [PANIZZA](#), [PALERMO](#)

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«24-bis. All'articolo 70, comma 2, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, dopo la lettera a), è inserita la seguente:

"a-bis) alle attività lavorative di natura occasionale rese nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale svolte a favore dei produttori agricoli che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 15.000 euro, che non possono, tuttavia, essere svolte da soggetti iscritti l'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli"».

Consequentemente, ridurre di 10 milioni di euro la rubrica del MEF della allegata tabella A.

9.135 (testo 2)

[FRAVEZZI](#), [ZELLER](#), [PANIZZA](#)

All'articolo 18, aggiungere, infine, il seguente comma:

«24-bis. All'articolo 46, comma 1, della legge 21 novembre 1991, n. 374 "Istituzione del giudice di pace" dopo la parola: "valore", sono inserite le seguenti: "senza tener conto degli interessi"».

Consequentemente, ridurre di 4 milioni di euro la rubrica del MEF della allegata tabella A.

9.136 (testo 2)

[FRAVEZZI](#), [ZELLER](#), [PANIZZA](#)

All'articolo 21, comma 2, aggiungere, infine le seguenti parole: «nonché i rifugi alpini inseriti negli appositi elenchi previsti dalle leggi regionali».

Consequentemente, ridurre di 4 milioni di euro la rubrica del MEF della allegata tabella A.

24.0.23 (testo 2)

[ZELLER](#), [BERGER](#), [PALERMO](#), [FRAVEZZI](#), [PANIZZA](#)

Dopo l'articolo 24, aggiungere il seguente:

«Art. 24-bis.

(Clausola di salvaguardia)

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano attuano le disposizioni di cui alla presente legge nelle forme stabilite dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione».

25.Tab.C.5 (testo 3)

URAS, DE PETRIS, CIRINNÀ

Al comma 2, tabella C allegata, alla rubrica Ministero della Salute, art.I comma 2 legge 434 del 1998 - finanziamento degli interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, apportare le seguenti modifiche:

2014 + 20.000

2015 + 20.000

2016 + 20.000

All'articolo 10, dopo il comma 37, aggiungere il seguente:

«37-*bis*. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 20 milioni di euro in ragione annua per il triennio 2014-2016.»